

Rilevazione sui fabbisogni formativi del RTD e del suo ufficio

Università

Introduzione

Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) è una figura centrale nelle Pubbliche amministrazioni, introdotta dall'articolo 17 del Codice per l'Amministrazione Digitale. Tra le principali funzioni ha quella di assicurare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti verso cittadini e imprese. Il CAD prevede che il RTD sia dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali.

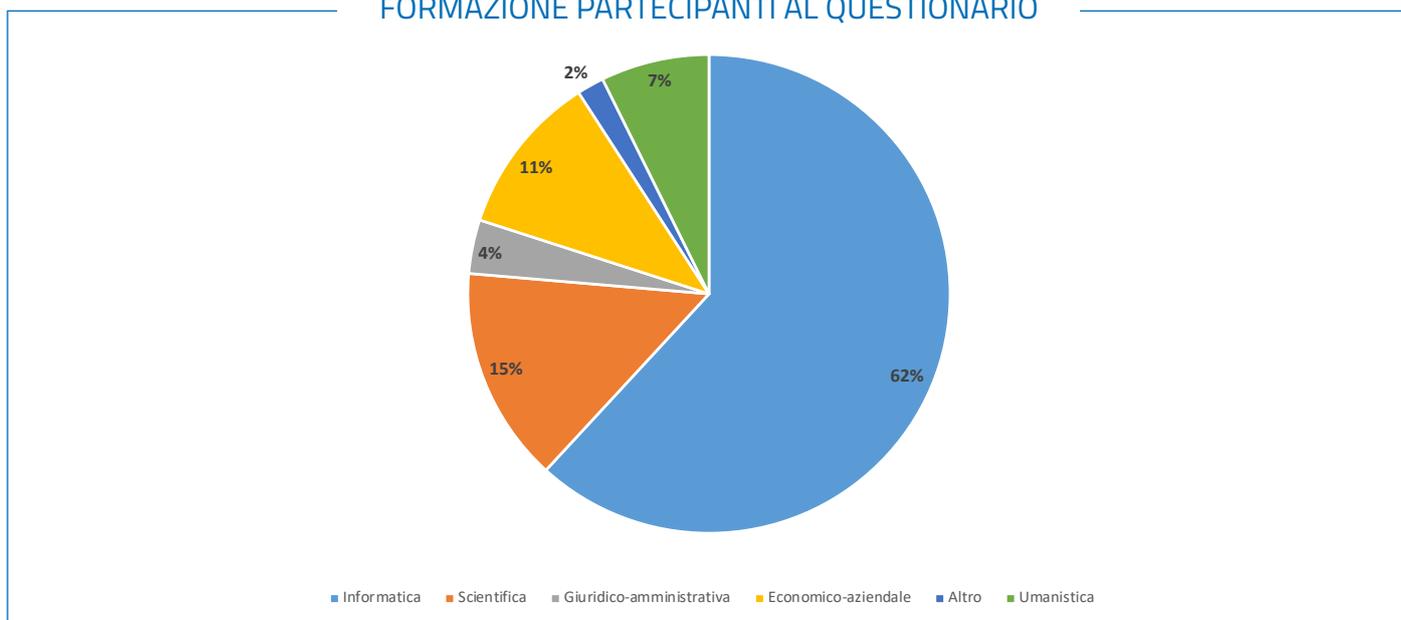
Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019 – 2021 attribuisce ulteriore centralità alla figura del Responsabile, individuando una serie di azioni finalizzate ad innescare un processo di mutua collaborazione tra i RTD, attraverso la creazione di un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze e la condivisione di conoscenze e di progettualità.

AgID, nell'ambito della Convenzione siglata con CRUI, ha svolto una indagine presso le università mirata a rilevare i fabbisogni formativi sentiti come più urgenti dai RTD per sé stessi e per i propri collaboratori, rendendo il RTD protagonista nell'individuazione delle esigenze formative ritenute più pressanti.

All'indagine hanno partecipato 54 università; per 43 di esse (il 78,2%) la compilazione risulta essere effettuata dal RTD.

La formazione di base di chi ha compilato il questionario per la propria amministrazione è di tipo informatico per il 61,8%, segue la formazione scientifica (14,5%) e quella economico-aziendale (10,9%).

FORMAZIONE PARTECIPANTI AL QUESTIONARIO



Fra le università partecipanti, 10 (il 18,2%) hanno dichiarato che è stato creato un ufficio a supporto del RTD al cui interno le risorse umane hanno soprattutto competenze informatiche, giuridico-amministrative ed economico-aziendali.

Fabbisogni formativi

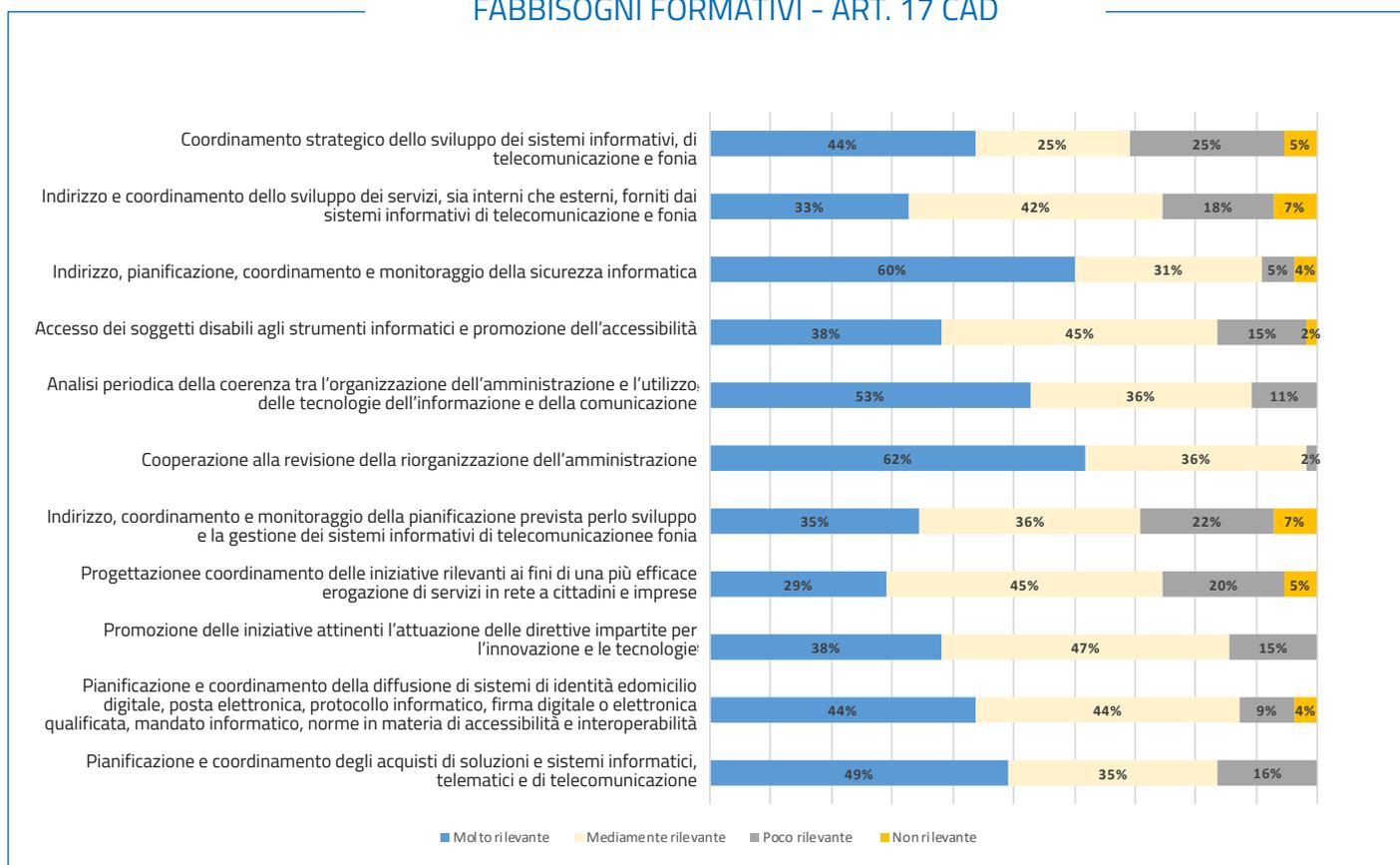
In relazione alle aree di interesse e ai compiti del RTD, così come enunciati nel testo dell'[art.17 del CAD](#), è stato richiesto alle università di esprimere il grado di rilevanza con riferimento al bisogno di formazione/apprendimento.

La scala del grado di rilevanza utilizzata è: A = NON RILEVANTE, B = POCO RILEVANTE, C = MEDIAMENTE RILEVANTE e D = MOLTO RILEVANTE

I temi sui quali si avverte maggiore necessità di formazione e approfondimento, indicati quindi come "molto rilevanti", sono:

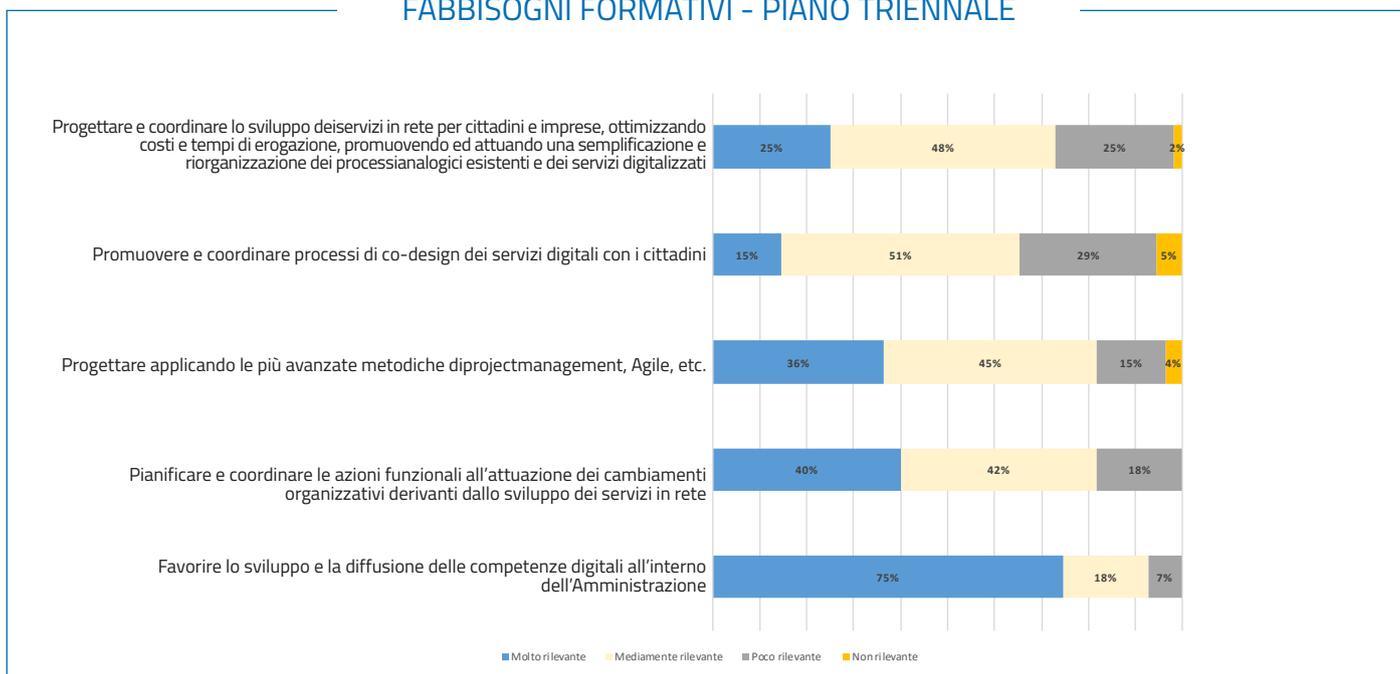
1. Cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione "molto rilevante" per il 62% dei partecipanti
2. Indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture (60%)
3. Analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (53%)
4. Pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione (49%)

FABBISOGNI FORMATIVI - ART. 17 CAD



Con riferimento al [Piano Triennale](#), il compito avvertito di gran lunga come più urgente in termini di interventi formativi è quello di “Favorire lo sviluppo e la diffusione delle competenze digitali all’interno dell’Amministrazione” che è stato indicato come “molto rilevante” dal 75% dei partecipanti.

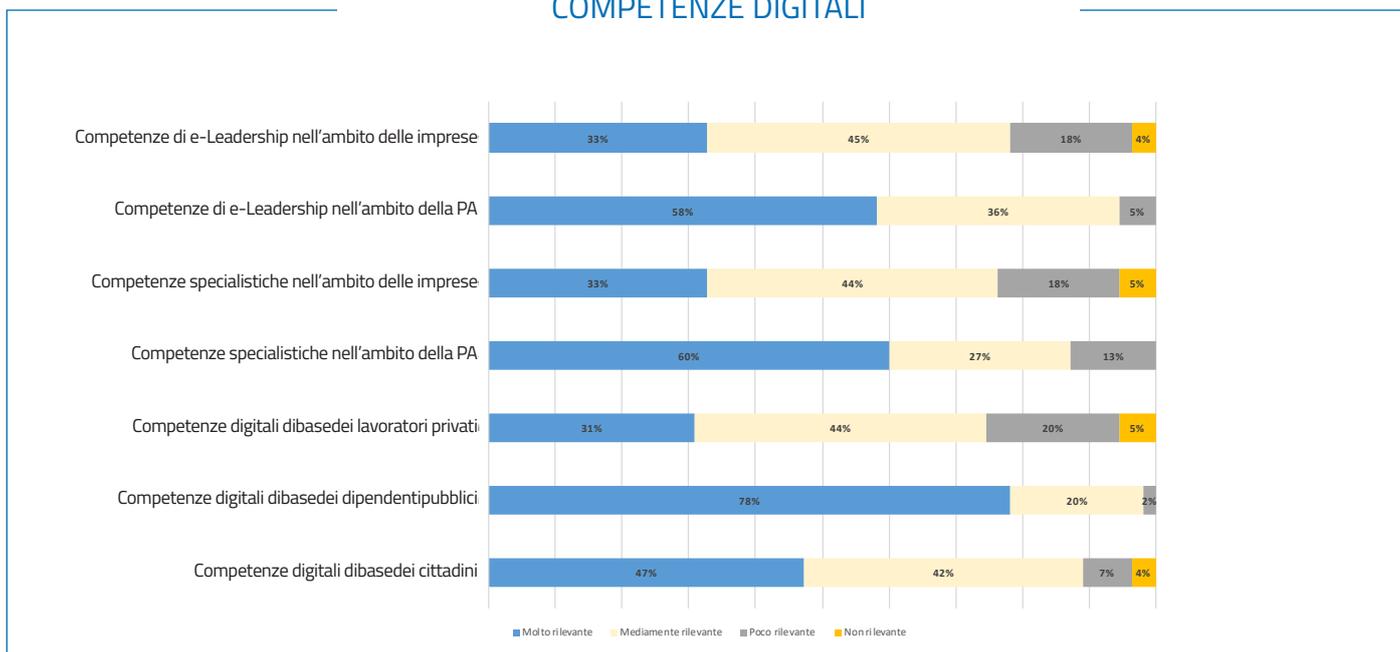
FABBISOGNI FORMATIVI - PIANO TRIENNALE



Un'indicazione che trova riscontro anche nella successiva sezione del questionario relativa alle **Competenze digitali**, dove il 78% dei partecipanti ritiene “molto rilevante” intervenire sulle “Competenze digitali di base dei dipendenti pubblici” e il 60% sulle “Competenze specialistiche nell’ambito della PA”.

In generale, in tutta la sezione sulle competenze digitali, si ritiene più urgente intervenire sulle competenze della PA che su quelle delle aziende.

COMPETENZE DIGITALI

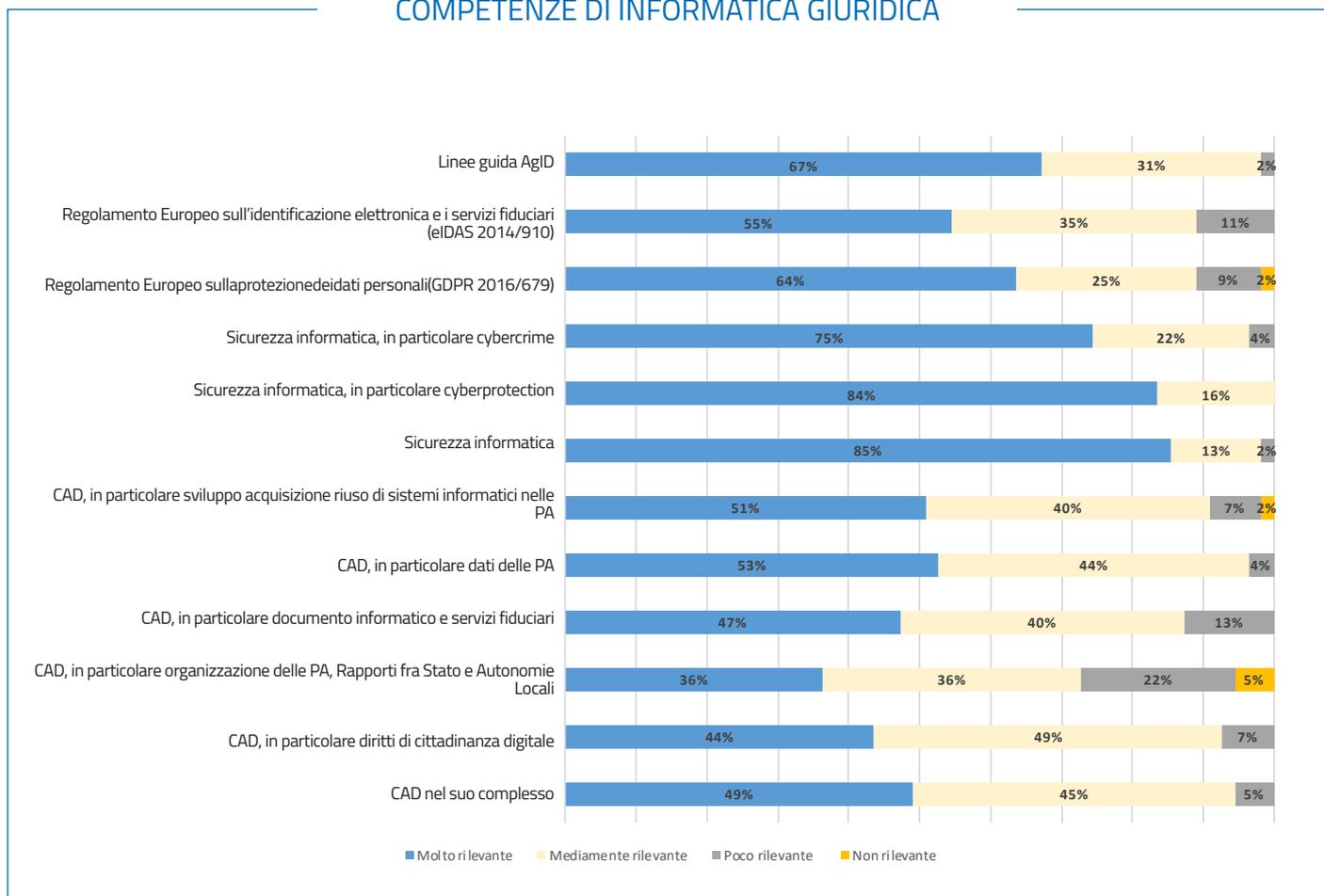


Per ciò che riguarda le competenze di **informatica giuridica**, tutte sono avvertite come “mediamente” o “molto” rilevanti.

Fra quelle indicate, la sicurezza informatica ha raccolto il maggior numero di risposte “molto rilevante”:

1. sicurezza informatica (85,5%)
2. sicurezza informatica, in particolare cyberprotection (83,6%)
3. sicurezza informatica, in particolare cybercrime (74,5%)

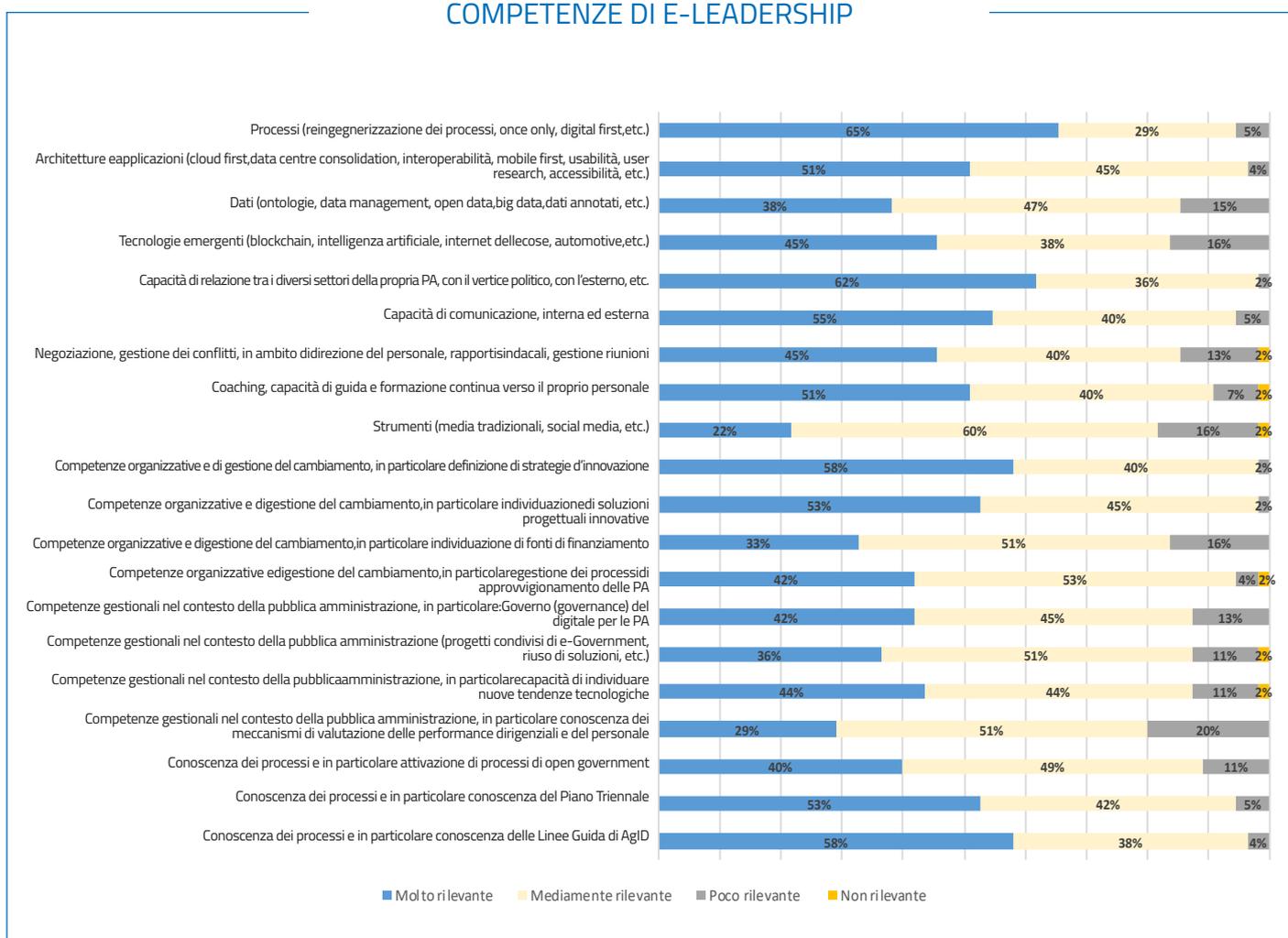
COMPETENZE DI INFORMATICA GIURIDICA



Per le **competenze di e-leadership**, in relazione alle 5 aree nelle quali sono organizzate, si può notare:

1. Conoscenze digitali: il tema della reingegnerizzazione dei processi è ritenuto “molto rilevante” dal 65% dei partecipanti;
2. Soft skill: la capacità di relazione è ritenuta “molto rilevante” dal 62% dei partecipanti;
3. Leadership organizzativa: le competenze organizzative/gestione del cambiamento, in particolare per la definizione di strategie d’innovazione, sono “molto rilevanti” per il 58% dei partecipanti;
4. Contesto PA: la capacità di individuare nuove tendenze tecnologiche è considerata “molto rilevante” dal 44% dei partecipanti;
5. PA digitale: la conoscenza delle Linee Guida di AgID è “molto rilevante” per il 58% dei partecipanti.

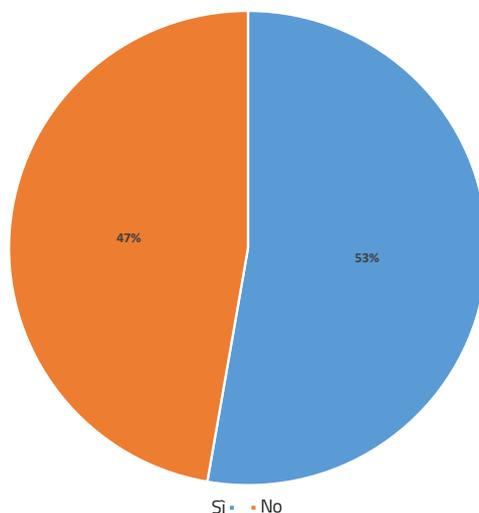
COMPETENZE DI E-LEADERSHIP



Attività di formazione

Fra le università che hanno partecipato al sondaggio, il 53% (pari a 29 su 55) ha dichiarato di aver effettuato attività di formazione sui temi del questionario.

AMMINISTRAZIONI E ATTIVITÀ FORMATIVE SVOLTE



Con riferimento alle attività svolte:

1. il 59% ha scelto di svolgere l'attività formativa internamente,
2. il 41% ha affidato le iniziative formative all'esterno (enti o consulenti specializzati),
3. nessuna ha progettato formazione attraverso scambi con un'altra PA.

Infine, per ciò che riguarda le modalità di formazione ritenute più efficaci/preferite, il "training on the job" è considerato molto rilevante per il 69% dei partecipanti.

MODALITÀ EROGAZIONE FORMAZIONE



Elenco dei partecipanti

Di seguito l'elenco delle università che hanno partecipato al questionario

1. Università Iuav di Venezia
2. Università degli Studi di Parma
3. Università di Brescia
4. Università degli Studi del Molise
5. Università Ca' Foscari Venezia
6. Università degli Studi dell'Aquila
7. Gran Sasso Science Institute
8. Università La Sapienza
9. Università degli studi di Firenze
10. Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
11. Università di Bologna
12. Università di Foggia
13. Università di Ferrara
14. Università di Siena
15. Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
16. Università degli Studi Roma Tre
17. Università di Verona
18. Università di Salerno
19. Università di Milano Bicocca
20. Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
21. Università degli Studi del Molise
22. Università degli Studi di Palermo
23. Università di Trento
24. Università per Stranieri di Siena
25. Università degli Studi di Udine
26. Università di Napoli Federico II
27. Università degli Studi dell'Insubria
28. Università di Bari
29. Università di Pisa
30. Università degli Studi di Bergamo
31. Università Politecnica delle Marche
32. Università degli Studi di Milano
33. Università degli Studi di Macerata
34. Università degli Studi di Roma Tor Vergata
35. Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria
36. Università degli Studi del Piemonte Orientale
37. Università di Catania
38. Università di Modena e Reggio Emilia
39. Università del Salento
40. Università per Stranieri di Siena
41. Università degli Studi di Roma "Foro Italico"
42. Università degli Studi del Sannio di Benevento
43. Politecnico di Milano
44. Università degli Studi di Padova
45. Politecnico di Bari
46. Università degli Studi di Roma Tor Vergata
47. IMT Alti Studi Lucca
48. Università degli Studi di Perugia
49. Università degli Studi di Ferrara
50. Università di Messina
51. Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
52. Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
53. Università degli Studi di Torino
54. Scuola Universitaria Superiore Iuss

